

#Ioleggoperché”

1000

La Barolini ha superato quota 100!

Sono stati infatti 103 i libri raccolti nelle quattro librerie gemellate per la nostra biblioteca nella settimana della grande iniziativa collettiva organizzata dal 5 al 13 novembre dall'Associazione Italiana Editori in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e dedicata quest'anno al tema dell'inclusione.

Nel dettaglio, alla libreria Traverso sono stati donati 56 volumi, alla libreria San Paolo 31, alla cartolibreria Maculan 11 e da Galla+Libraccio 5.

Nei prossimi mesi si aggiungeranno i titoli regalati dagli editori, che contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le scuole iscritte che ne avranno fatto richiesta attraverso il portale.

Ma i veri protagonisti sono stati i ragazzi con i loro eventi.

La 3B



Hanno iniziato giovedì 10 novembre gli alunni della 3B che, accompagnati dai docenti Ireneo Vinciguerra e Giulia Salvati, si sono recati nello spazio adiacente Galla+Libraccio a porta Castello portando anche alcune locandine realizzate in classe e dividendosi in due gruppi. Il primo leggeva e commentava "Le favole di Esopo"; il secondo, con un fare gentile e deciso, invitava i passanti ad acquistare i libri. Tali aspetti sono stati notati in particolare dalla redattrice del

Giornale di Vicenza *Chiara Roverotto*, che ha fatto pubblicare sull'edizione del giorno successivo una lettera intitolata "La piccola allieva che sogna libri per la scuola" di cui riportiamo alcuni passaggi. "I capelli sono biondi. Raccolti con una lunga coda da cavallo, lo sguardo tenero, che trafigge dietro un paio di occhialini con la montatura verde..."; "Lei acquisterebbe un libro per la nostra biblioteca scolastica?"; "Perché solo da piccoli si diventa amanti della lettura!"

Leggi in basso >>>

#IOLEGGO IN CORSO PALLADIO

La piccola allieva che sogna libri per la sua scuola

I capelli sono biondi. Raccolti con una lunga coda da cavallo, lo sguardo tenero, che trafigge dietro un paio di occhialini con la montatura verde. La voce trema un po', ma poi prende coraggio. "Scusi signora, le posso fare una domanda?"

La richiesta arriva inattesa, dolce e garbata nello stesso tempo. "Certo dimmi?". Lo sguardo della bambina si abbassa a mostrare il cartellino appuntato sulla giacca rossa, dove compare la scritta Istituto comprensivo Barolini. E, poi, inizia. Con candore, determinazione. "Lei acquisterebbe un libro per la nostra biblioteca scolastica?" Come dire no a tanta gentilezza, ad una richiesta stupenda, magnifica?

Perché solo da piccoli si diventa amanti della lettura, dei libri, delle illustrazioni, dei racconti, delle storie, delle avventure. Di mondi diversi, altri. Condivisibili, curiosi, interessanti. Solo così la fantasia vola. Solo così i piccoli lettori cresceranno e saranno sempre pronti a guardare gli scaffali di una libreria in attesa di un nuovo viaggio tra le parole. Aspettando un altro pezzo di vita. Di realtà.

La bambina ha guardato una pila di libri e poi ha scelto, con qualche tentennamento, con le mani che quasi tremavano, con gli occhi che mi hanno ricordato il protagonista di "C'era un volta in America" di Sergio Leone quando guardava la vetrina dei dolci, Patsy l'amico di Nudless.

Alla fine ha scelto, il titolo non ha importanza. Conta il gesto, l'iniziativa "#Ioleggo-perché" che ha permesso, spero a molti vicentini, che passavano lungo corso Palladio di esaudire qualche sogno. Per la società che verrà. Che, forse sarà migliore di quella di oggi. Se i bambini cominceranno a leggere. Nelle biblioteche, nelle famiglie, a scuola. In ogni dove.

Grazie dolce bambina dai capelli biondi.

Chiara Roverotto

La 3A



Venerdì 11 novembre è stata la volta delle altre tre classi coinvolte. Le ragazze della 3A hanno avuto la brillante idea di leggere alcune pagine vestite come i personaggi dei libri.

Davanti alla libreria San Paolo in via Cesare Battisti, scortate dalle prof Barbara Barban e Marilena Rienzi, c'erano principesse, elfi, ballerine, personaggi di manga, il professor Langdon del "Codice da Vinci" e Nihal della "Terra del Vento". Questo ha certamente incuriosito i passanti, che si sono sentiti coinvolti e hanno accettato di buon grado di seguire le nostre eroine in libreria. In parallelo, hanno ideato una breve vetrina digitale che consente di curiosare tra gli ebook creati dai ragazzi.



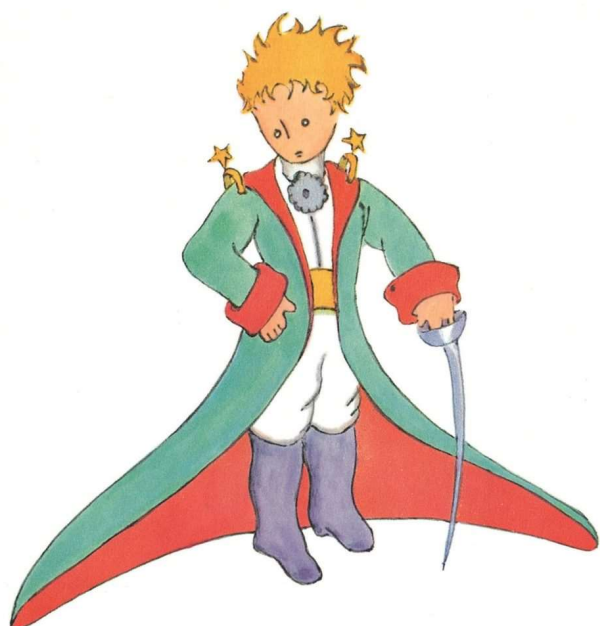
La 1C



In contemporanea gli alunni della 1C sono stati “sguinzagliati” lungo la parte di Corso Palladio verso piazza Matteotti dai prof Andrea Lazzari, Francesca Genovese e Matteo Premoli (con la preziosa collaborazione di alcune mamme) a

caccia di donatori da scortare fino all’ingresso della libreria Traverso, mentre alcuni compagni nel frattempo leggevano a voce alta delle pagine scelte. Tutti si sono meritati il plauso delle titolari, che li hanno definiti “*Ragazzi educati, simpatici e molto convincenti*”, come dimostrato dal numero talmente alto di volumi tanto da riempire due scatoloni...

La 2C



A chiudere il cerchio, la 2C, che ha scelto di leggere “Il Piccolo Principe” nell’area di via Fabiani antistante la cartolibreria Maculan con il supporto dei docenti Cosetta Mucciolo, Sonia Casarotto, Francesca Caldonazzo e Giulio Zanuso. L’opera affronta temi importanti come l’amicizia,

l'amore, il senso della vita. L'obiettivo che si voleva raggiungere era quello di sviluppare negli alunni la metacognizione, la conoscenza e la comprensione di valori come l'amicizia, l'amore e il rapporto interpersonale, ma anche capacità linguistiche ed espressive attraverso la lettura collettiva del testo, la comprensione con analisi di metafore, similitudini, dialoghi, significati e rielaborazione del testo. L'attività, che si è svolta con la collaborazione della cartolibreria Maculan, si è conclusa con la lettura a più voci degli alunni e del signor Nicola, che ha utilizzato il metodo braille.